



Abn Capital acquista la Bianchi

Abn Amro Capital acquista la quota di maggioranza pari al 60% di Bianchi Vending, società attiva nel settore dei distributori automatici di bevande e snack. Il restante 40% va al management guidato dall'amministratore delegato Massimo Trapletti e il direttore commerciale Fabio Quadrio. A vendere sono le due famiglie fondatrici della società per l'80% e Ge

Al management
andrà il 40%
dell'azionariato

Equity per il 20 per cento. «Si tratta — spiega Antonio Corbani, a.d. di Abn Amro Capital — di una classica operazione di leverage e management buy out, che prevede due terzi di debito e un terzo di capitale e finanziamento a soci. Il livello di leva è importante ma non eccessivo, perchè vogliamo avere lo spazio per una crescita per linee esterne». Il valore dell'operazione è di circa otto volte il margine operativo lordo atteso per il 2005. Nel 2004 il margine operativo lordo era stato pari a poco più di 11,5 milioni a fronte di ricavi per circa 55 milioni. Per l'esercizio in corso le attese della società indicano un fatturato di circa 70

milioni con una marginalità invariata. «Intendiamo — ha commentato Trapletti — crescere seguendo diverse linee di sviluppo: entrare in nuovi mercati come Inghilterra e Germania anche attraverso acquisizioni di distributori e aprire a settori contigui alle vending machines».

Bianchi Vending conta 500 dipendenti, 3 stabilimenti produttivi in Italia, 13 filiali e oltre 40 distributori al mondo ed è cresciuta negli ultimi anni anche per linee esterne dopo l'ingresso nell'azionariato di Ge Equity nel 2001. Dal 2002 la società del gruppo General Electric, sotto la guida di Andrea Nappa, ha operato nell'ottica di una strategia di disinvestimento, che ha visto l'uscita dalla Gmv Martini, dalla Vimercati e dalla Rodriguez Cantieri Navali, in cui detiene ancora una quota di minoranza. Nel corso dell'ultimo anno Ge ha avviato l'attività di debito per operazioni straordinarie concludendone sei. Abn Amro Capital, invece, macina circa quindici operazioni di buy out all'anno in Europa ed è presente in Italia con l'investimento nella Global Garden Products e ACC, mentre ha ceduto la Faster.

MO.D.

